

Canto nuovo

Marzo 2012
N. 4
ANNO LXC

Rassegna religiosa della Città di Busto Arsizio - Parrocchia di S. Giovanni Battista

Il centurione pagano

Forse bisogna essere un po' tutti lontani come quel centurione pagano e non pieni delle nostre idee su Dio, delle nostre pretese su Dio. E chiamare Figlio di Dio colui che muore con un urlo sulla Croce, perché questa è la nostra buona notizia, l'evangelo:

il fatto che Dio non è sceso dalla Croce, non ha salvato se stesso, ma ha dato la vita per noi. "E dunque" aggiunge Giovanni nella lettera "anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli". Non c'è forse commento più emozionante a questo scritto della riflessione che illumina un brano di un'omelia di Mons. Pierre Claverie, vescovo di Orano, in Algeria, l'omelia tenuta da lui quaranta giorni prima che fosse assassinato.

"Dall'inizio del dramma algerino" -diceva il Vescovo di Orano- "mi hanno spesso chiesto: "Che ci fate laggiù? Perché restate?"

Siamo là a causa di questo Messia crocifisso. A causa di nient'altro e di nessun altro. Non abbiamo interessi da salvaguardare, né influenze da conservare. Non siamo neanche spinti da chissà quale perversione masochista o suicida. Non abbiamo alcun potere: restiamo in Algeria come al capezzale di un amico, di un fratello malato, in silenzio, stringendogli

la mano, rinfrescandogli la fronte. A causa di Gesù, perché è lui che soffre, in questa violenza che non risparmia nessuno, nuovamente crocifisso nella carne di migliaia di innocenti. Come Maria, come Giovanni, stiamo là, ai piedi della croce su cui Gesù muore, abbandonato dai suoi, schernito dalla

folla. Non è forse essenziale per un cristiano essere là, nei luoghi di sofferenza, di abbandono? Dove potrebbe mai essere la chiesa di Gesù Cristo se non fosse innanzitutto là? Per quanta possa sembrare paradossale, la forza, la vitalità, la speranza, la fecondità della chiesa proviene da lì. Non da altrove né altrimenti. Tutto il resto è solo fumo negli occhi, illusione mondana. La chiesa inganna se stessa e il mondo quando si pone come potenza in mezzo alle altre, come un'organizzazione, seppur umanitaria, o come

un movimento evangelico spettacolare. Può brillare, ma non bruciare dell'amore di Dio, "forte come la morte" (Ct 8,6). Si tratta infatti proprio di amore, innanzitutto di amore e solo di amore. Una passione di cui Gesù ci ha donato il gusto e tracciato il cammino: "Non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici" (Gv 15,13)".



La Parola del Parroco

Rendiconto economico della parrocchia

“Il principio evangelico di povertà e distacco dai beni temporali - valido non soltanto per i singoli fedeli, ma anche per ogni forma di vita comunitaria e per la stessa istituzione ecclesiastica - esige che la Chiesa eserciti il diritto di acquistare, possedere e utilizzare beni temporali in uno stile di sobrietà, evitando il ricorso a mezzi sproporzionati o comunque non necessari agli specifici scopi a cui sono destinati”. Il dettato del Sinodo diocesano 47° offre le linee di fondo per orientare le scelte che dobbiamo compiere. Ricordiamo che le finalità per le quali la Chiesa utilizza i beni temporali sono principalmente:

- provvedere alle necessità del culto divino;
- fare opera di evangelizzazione, con particolare attenzione all'educazione cristiana di giovani e adulti, alla cooperazione missionaria e alla promozione culturale;
- realizzare opere di carità, specialmente a servizio dei poveri;
- provvedere all'onesto sostentamento del clero e degli altri ministri;
- promuovere forme di solidarietà tra comunità ecclesiali, all'interno della Chiesa cattolica e con le altre Chiese cristiane.

Anche quest'anno desideriamo informare la Comunità parrocchiale in modo sintetico, ma preciso, su come vengono utilizzate le offerte dei fedeli e le altre entrate che provengono dalla gestione immobiliare. (In corsivo gli importi del 2010)

ENTRATE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Offerte per servizi liturgici (Sante Messe, Sacramenti, candele, benedizioni natalizie)	€ 301.645,94 (322.928,45)	36,5% (46,3%)
Offerte per attività parrocchiali e contributi vari	€ 126.091,50 (172.660,28)	15,2% (24,7%)
Offerte per attività Oratorio e Centro Giovanile	€ 400.248,85 (202.989,09)	48,3% (29%)
TOTALE	€ 827.990,29 (698.577,82)	100%

USCITE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Spese di culto	€ 28.604,67 (31.661,89)	3,8% (5,7%)
Evangelizzazione, educazione, Oratorio, Centro giovanile	€ 356.141,34 (246.139,39)	47,7% (42,7%)
Erogazioni caritative dirette e per progetti	€ 44.233,00 (4.800)	6% (0,8)
Remunerazione Sacerdoti e dipendenti	€ 107.438,65 (107.447,91)	14,5% (18,6%)
Manutenzione ordinaria, tasse e spese generali	€ 208.930,44 (185.557,57)	28% (32,2%)
TOTALE	€ 745.348,10 575.606,76	100%
Risultato di gestione	€ 82.642,19 (122.971,06)	

All'attività istituzione si aggiungono € 105.161 derivati dalla gestione degli immobili di proprietà parrocchiale. Segnaliamo che le offerte domenicali, delle candele e delle celebrazioni sono diminuite di € 20.000 mentre sono rimaste costanti le offerte natalizie.

La Parrocchia ha in programma i seguenti lavori straordinari: il saldo dei restauri della Chiesa di San Gregorio (€ 150.000), e il restauro dell'Organo della Basilica (€ 130.000) che si concluderà nel Gennaio 2013.

Sono stati conclusi e pagati i lavori di smaltimento e di adeguamento alle normative della tettoia e del salone in Oratorio (€ 210.000).

La Parrocchia ha avviato il Progetto "Apro il mio cuore" per accogliere e accompagnare nuclei familiari in difficoltà offrendo loro una soluzione abitativa temporanea, opportunamente ristrutturata, mantenuta e arredata, e per sostenerli, grazie una équipe professionale, nelle diverse necessità personali, familiari, educative e lavorative, sino all'autonomia e al successivo distacco. Il Progetto, coordinato dalla Caritas parrocchiale, coinvolge altre famiglie e associazioni, in collaborazione con la Cooperativa Intrecci e i Servizi Sociali del Comune. Il Consiglio Pastorale ha deciso di destinare € 30.000 in favore del progetto.

Con l'occasione ringrazio i parrocchiani per la fiducia, il Consiglio per gli affari economici parrocchiale per la dedizione gratuita e competente e il Consiglio Pastorale che sta riflettendo sulle scelte da compiere per il futuro.

Mons. Franco Agnesi

Lo scaffale

Proposte a cura della Libreria della Basilica



Max Gallo
ERA DIO

Ai piedi della croce che si innalza sul Golgota, Flavio, il centurione romano incaricato di condurre a termine il supplizio, guarda Gesù di Nazaret che agonizza in silenzio. Attorno, grida di odio, mescolate a preghiere e lacrime. E quando il condannato muore e il tuono violento scuote il cielo, nasce in Flavio una domanda lancinante: e se davvero quest'uomo fosse Dio, il figlio di Dio? Incaricato da Pilato di sorvegliare gli apostoli - "quegli undici pazzi e le donne" - il centurione scopre un mondo completamente nuovo: quello in cui visse Gesù nei trentatré anni della sua esistenza terrena.

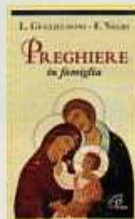


AA VV
LE POESIE DELLA PASQUA

*Col legno, o Salvatore,
abolisti la maledizione del legno;
il potere della morte
uccidesti con il tuo sepolcro;
illuminasti la nostra stirpe
con la tua risurrezione.
Perciò acclamiamo a te:
Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.....*
(Cristo datore di vita - San Giovanni Damasceno)

Da Sant'Agostino a Oscar Wilde duemila anni di poesia della Pasqua.

Una raccolta delle più belle poesie dedicate alla Pasqua: per riflettere, pregare e riscoprire il vero significato. Tra gli autori: David Maria Turollo, Salvatore Quasimodo, Guido Gozzano, Tommaso d'Aquino, Efrem il Siro, Dietrich Bonhoeffer, David Maria Turollo, Primo Levi, Luigi Santucci, Gianni Rodari...



Guglielmoni - Negri
PREGHIERE IN FAMIGLIA

Le preghiere proposte in questo libro coinvolgono i vari membri della famiglia e intendono affrontare la realtà che le famiglie vivono giorno per giorno. Ogni preghiera ha una tematica di fondo (lavoro, tempo, denaro, figli, festa, sofferenza, media ecc.), che può costituire anche lo spunto per dialoghi familiari e approfondimenti tra gruppi di coppie.

Nascono dall'esperienza degli Autori e suggeriscono gesti e atteggiamenti concreti da attuare in famiglia quali stima, accoglienza, dialogo, perdono. Lo stile delle preghiere è semplice e coinvolgente. Possono essere valorizzate per la preghiera individuale e di gruppo, in famiglia, in parrocchia, in altri incontri di preghiera e di riflessione.

Dalla Parrocchia

La voce del Consiglio Pastorale

Martedì, 13 marzo, si è svolta la quinta seduta del Consiglio Pastorale. E' presente Daniele Bianchi, membro del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia, che illustra il relativo bilancio economico, peraltro pubblicato in questo numero del Canto Novo. Il parroco mons. Franco Agnesi sottolinea gli impegni che si stanno affrontando, in particolare le spese per il restauro di San Gregorio che sono quasi raddoppiate rispetto al preventivo, a motivo di ulteriori restauri, e le spese per l'organo.

Si dichiara soddisfatto per il lavoro di ristrutturazione eseguito in Oratorio.

Per quanto riguarda il progetto biennale di housing sociale di via Santa Croce, mons. Agnesi sottolinea che dal punto di vista economico è un progetto oneroso perché alle famiglie ospitate, che sono oggettivamente in situazioni di grave disagio, non viene chiesto nessun affitto. Per questo motivo chiede al Consiglio Pastorale di deliberare in merito alla possibilità di devolvere il 6% del bilancio (€ 30.000) a favore di tale progetto. Il Consiglio all'unanimità approva.

Il parroco ringrazia il Consiglio Pastorale degli Affari Economici per la dedizione e la competenza e sottolinea come i parrocchiani si siano dimostrati generosi e fiduciosi nelle loro elargizioni a favore della parrocchia stessa.

Viene successivamente data la parola a Benedetta Candiani per presentare il Centro Giovanile Stoà, di cui è Direttrice. Per l'occasione è presente anche don Gabriele Lovati, sacerdote della nostra unità pastorale e con don Alberto animatore ecclesiale di questo Centro.

Benedetta Candiani racconta come l'idea del Centro Giovanile sia nata nel settembre 2009, quando i giovani di San Giovanni in unità pastorale con quelli di San Michele e del Sacro Cuore hanno avvertito l'esigenza di potersi trovare in un ambiente diverso dagli oratori. Un'esigenza peraltro in sintonia con la nuova visione della pastorale giovanile della Diocesi, espressa nel testo *Camminava con loro*. Vi si sottolinea come l'Oratorio rimanga il luogo di aggregazione privilegiato per bambini, preadolescenti e famiglie, mentre per i giovani dai 18 ai 30 anni il luogo privilegiato possa essere il Centro Giovanile.

Il Centro vuole essere, con proposte spirituali e culturali, un luogo aperto a ogni giovane, punto di contatto con giovani di altre parrocchie o con altri gruppi giovanili. All'interno di esso opera un Comitato Scientifico, presieduto da Giorgio Sironi.

Nella struttura vi abitano don Alberto Lolli e don Gabriele Lovati; altre stanze, che possono ospitare dieci persone, sono già state utilizzate nelle "settimane di Betania".

Don Gabriele Lovati precisa che lo Stoà può ospitare giovani che abbiano bisogno di uno spazio di confronto o di distacco dal proprio ambiente, anche in prospettiva vocazionale.

Dopo questa presentazione intervengono vari membri del Consiglio Pastorale che sottolineano la bontà e il valore di questa nuova esperienza giovanile.

In particolare mons. Agnesi sottolinea che attualmente si tratta di un'esperienza unica in Diocesi, che nasce dall'incontro di giovani vivaci; non vuole essere un sostituto dell'Oratorio ma un valore aggiunto.

Per quanto riguarda la situazione degli immobili parrocchiali, si rinvia al prossimo Consiglio. Nel frattempo mons. Agnesi chiede la disponibilità dei consiglieri per pensare a un progetto concernente l'area dell'ex Cinema Nuovo.

Il Consiglio termina con l'invito alla cerimonia d'inaugurazione della chiesa restaurata di San Gregorio, previsto alla fine del mese.

L'angolo della Capitolare

Una curiosa vita di san Carlo

Venuta apposta da Milano l'anno scorso per vedere la nostra mostra, la dottoressa Lara Barbieri, attentissima alle manifestazioni legate alla figura e all'opera di Carlo Borromeo, si era stupita di trovare a Busto un opuscolo raro in cui la vita del santo arcivescovo è presentata esclusivamente mediante illustrazioni di fruibilità popolare, oggi diremmo a fumetti. L'opuscolo, allora in mostra, posseduto dalla Capitolare, non è purtroppo completo. La visitatrice promise notizie utili a quantificare e qualificare le lacune. Ora la medesima invia la riproduzione digitale dell'opuscolo, annunciando l'uscita di un suo studio in proposito. È dunque agevole parlare di questa curiosa biografia, che è costruita sulle incisioni firmate da Alberto Ronchi, ma che va sotto il nome di Cesare Bonino, ispiratore del libretto ed autore dei brevi testi di corredo.

Il titolo in frontespizio è *Nonnulla praeclara gesta beati Caroli Borromaei*, vale a dire alcune azioni famose del beato Carlo: si noti, beato, non ancora santo. Al frontespizio segue un foglio con l'effigie del personaggio, di profilo. Poi, 7 pagine di testo ben incorniciate: in prosa italiana la dedica al Vicario di Provvisione e ai 60 Decurioni del Consiglio generale di Milano, e l'approccio "al pio lettore"; in latino, un epitaffio sulla tomba del beato, versi indirizzati al clero milanese, alla città di Milano, alla famiglia Borromeo, a Cesare Bonino, "prefetto della provincia Insubre dei Padri ministri degli infermi", cioè padre provinciale dei Camilliani. Erano dello stesso Ordine i padri Gaspare Comune e Gian Luca Landech, autori delle poesie in latino. Nell'approccio ai lettori padre Bonino enunciava le ragioni del suo opuscolo: la devozione personale, la sua appartenenza ai Padri Ministri degli Infermi che vedevano nel Borromeo un fulgido esempio, la pressione di "molti devoti", il reperimento di un incisore disponibile.

Un'altra effigie dell'arcivescovo, chiusa in un ovale percorso da una scritta che ne ricorda la morte a 47 anni di età nel 1584, precede la serie delle 36 incisioni che raffigurano a piena pagina altrettante vicende della sua vita, spiegate in calce con note in latino e in italiano: la nascita del castello di Arona, gli studi di legge a Pavia, la perdita dei genitori e del fratello, la scelta della vita ecclesiastica, il titolo cardinalizio assegnatogli dallo zio papa, l'ingresso in Milano come arcivescovo, l'apertura di collegi e seminari, l'istituzione della congregazione degli Oblati e di varie confraternite laicali, la celebrazione dei sinodi diocesani e dei concili provinciali, la visita pastorale della vasta diocesi, il conforto portato ad infermi più e meno illustri, lo scampato pericolo dell'archibugiata, la predicazione e l'amministrazione dei sacramenti, il contrasto dei protestanti, le aspre penitenze corporali, la venerazione della Sindone in Torino, le processioni penitenziali durante la peste e il servizio agli appestati, la posa di croci nei quadrivi della città, il multiforme soccorso dei poveri, i ritiri spirituali a Varallo, la morte precoce, le esequie solenni, i pellegrinaggi dei fedeli al suo sepolcro. L'opuscolo, che è datato luglio 1610, non include una incisione con la scena della canonizzazione: essa avverrà il 1° novembre 1610. È dunque da ritenersi uno dei tanti mezzi prodotti per tenere viva l'attenzione sull'atteso evento celebrativo.

Nell'esemplare scompleto della Capitolare mancano le prime pagine, fatte di testo, e pochissime tavole interne. Nel primo foglio una nota secentesca dichiara l'appartenenza di esso, già scompleto, alla biblioteca dei Carmelitani di Genova. Lo donò alla Capitolare nel 1986 l'indimenticato dottor Este Milani, togliendolo dalle raccolte della sua famiglia che lo aveva acquisito sul mercato dell'antiquariato.

La piccola casa della divina provvidenza Il Meeting decanale degli Adolescenti 2012

Si chiama Piccola Casa della Divina Provvidenza, ma è più conosciuta con il nome del suo fondatore, il Santo Giuseppe Benedetto Cottolengo, che nel 1828 decise di creare una struttura attrezzata nella città di Torino per accogliere le persone in difficoltà. Non tutti potevano accedere agli enti di beneficenza già esistenti, e i rifiutati divennero i principali destinatari della sua opera.

170 anni dopo la morte del suo fondatore, la vocazione della Piccola Casa non è cambiata e tutt'oggi le 'perle' del Santo Cottolengo (disabili fisici e mentali, anziani, giovani emarginati e malati) sono accolti e aiutati dalle suore e dai Fratelli Cottolenghini, con l'aiuto dei volontari.

Il Cottolengo si è ampliato negli anni con un gran numero di strutture tra le quali ci sono un ospedale, un seminario per la preparazione dei Fratelli Cottolenghini, ambienti per la riabilitazione motoria e una scuola media ed elementare.

La Pastorale Giovanile del decanato, lo scorso febbraio, ci ha dato la possibilità di visitare il Cottolengo e di scoprire la realtà di una struttura di accoglienza così vasta.

Abbiamo fatto la conoscenza di Angela, una donna ospitata al Cottolengo da molti anni. Angela è cieca, sorda e muta. Al primo impatto, di fronte ad un simile caso, tutti ci siamo domandati come avrebbe comunicato con noi visto che con il mondo non può avere apparentemente alcun contatto. Invece ci ha sbalordito: Angela, infatti, con le persone comunica veramente! Esiste un linguaggio speciale con il quale si esprime, che è quello dei gesti. È affiancata da una suora che negli anni, con amore e dedizione, ha imparato a tradurre in parole i movimenti delle mani di Angela. In pratica, la donna prende per mano la suora per sentire la sua presenza, e gesticola attribuendo ad ogni movimento delle mani un significato. La suora le risponde nella stessa maniera.

Durante la testimonianza, la suora ci ha raccontato il fatto che l'aveva più colpita durante tutti gli anni trascorsi con lei: un giorno Angela cominciò a chiedere con insistenza di andare a Lourdes. La suora, indispettita per la sua testardaggine, le aveva spiegato che andando a Lourdes non avrebbe risolto nessuno dei suoi problemi e non doveva sperare in un miracolo. Angela, invece, rispose che non voleva andare a Lourdes per ottenere la guarigione: voleva fare il pellegrinaggio per ottenere la pace nell'anima. Vi assicuro che dava la sensazione di averla ricevuta.

Mi ha colpito molto il totale affidamento delle suore del Cottolengo nei confronti della Divina Provvidenza (tutti abbiamo presto imparato che la frase ricorrente tra le suore è "Deo gratias"). A dir la verità, non si può che condividere la loro fede quando ti vengono raccontati gli episodi che hanno caratterizzato il loro operato. Per esempio: un giorno una famiglia si è recata al Cottolengo perché aveva bisogno di quattro materassi. Le suore non ne avevano più e stavano proprio per comunicarlo alla famiglia quando una delle suore riceve una telefonata: avevano appena recapitato dei materassi. In che numero? Quattro!

E cosa ha potuto pensare l'assistente sociale della

Struttura, che ha ricevuto in una busta la stessa cifra di soldi che aveva prestato poco prima a una famiglia perché evitasse lo sfratto?

Prima di lasciare il Cottolengo, abbiamo fatto l'esperienza di affiancare gli ospiti in una tombolata, toccando con mano la realtà in cui vivono. In questa occasione mi sono sentita maggiormente in difficoltà soprattutto perché la situazione di rapportarmi a tu per tu con una persona disabile mi ha fatto riflettere sul fatto che non possiedo ancora la passione e l'impegno che vorrei far miei e che ho tanto ammirato nelle suore e nei volontari. Ho trovato veramente impegnativo vivere questo momento con lo spirito giusto, rendendomi disponibile anche per poco tempo ai bisogni di un'altra persona. Ho immaginato cosa significava vivere quell'unico attimo ogni giorno alla luce della carità, cercando sempre di accogliere e ringraziare Dio in ogni cosa e per ogni cosa.

Personalmente ho ormai capito che il modo migliore per far mia questa esperienza è quello di entrare di più nel vivo della Piccola Casa. Bisogna evitare che tutto questo resti solo un ricordo che con il tempo diminuisce di intensità. La via per realizzare questo obiettivo ce l'hanno proposta le suore: è il volontariato; ed è una possibilità che sicuramente non scarterò.

Anita Fellegatta



STOA
SOCIETÀ TRIDUO ADOLESCENTI



triduo pasquale per giovani

"SONO STATO CON TE OVUNQUE SEI ANDATO"
(2SAM 7,9)

Getsemani 2012

PROGRAMMA

GIOVEDÌ SANTO

ore 21:00: Messa in Coena Domini in parrocchia*
ore 23:00: Veglia notturna in Oratorio San Luigi

VENERDÌ SANTO

ore 7:30: Ufficio delle letture e lodi in Basilica
ore 9:00: Meditazione in Oratorio San Luigi
ore 12:30: Pranzo gioveo in parrocchia*
ore 15:00: Passione del Signore in parrocchia*
Silenzio e preghiera personale
Digiuno
ore 21:00: Via Crucis partendo da P.zza S. Michele
Preghiera notturna

SABATO SANTO

ore 7:30: Ufficio delle letture e lodi in Basilica
ore 9:00: Meditazione in Oratorio San Luigi
ore 12:30: Pranzo in Oratorio San Luigi
ore 15:30: Comunicazione nella fede
ore 18:00: Cena in Oratorio San Luigi
ore 21:00: Veglia Pasquale in parrocchia*

... per vivere i giorni più importanti della nostra fede in un clima di preghiera e di raccoglimento con altri giovani e per stare con il Signore "ovunque", anche nei giorni più difficili della sua croce.

ISCRIZIONI

vedi sito www.stoaitalia.it, nella pagina del triduo, inserendo i propri dati e la presenza.

* "in parrocchia" è da intendersi ciascuno nella propria

E... STATE INSIEME!

VACANZA CON L'ORATORIO PER BAMBINI E RAGAZZI DALLA 3^a ELEMENTARE ALLA 3^a MEDIA



21-28 LUGLIO

ANCHE QUEST'ANNO L'ORATORIO PROPONE UNA VACANZA ESTIVA CON TUTTI I RAGAZZI! MA PERCHÉ? PERCHÉ VOGLIAMO DIVENTARE GRANDI INSIEME A VOI! UN'ESPERIENZA DI VITA COMUNE, TRA GIOCHI, CAMMINATE IN MONTAGNA, RIFLESSIONI E PREGHIERA, SARÀ LO SPAZIO IDEALE PER CONOSCERCI E STARE INSIEME IN MODO PROLLINGATO, RISPETTO ALLE INIZIATIVE DELL'ANNO; SARÀ IL CONTESTO IDEALE PER SENTIRCI UNA COMUNITÀ!

PASSO DEL TONALE

NON PERDERE L'OCCASIONE!



PASSO DEL TONALE HOTEL CHALET ALPINO



È SITUATO A 1800 METRI, NELLA STRADA CHE DA PONTE DI LEGNO PORTA AL PASSO TONALE A 1,5 KM DAL PASSO E 7 KM DA PONTE DI LEGNO. È DISCOSTATO DALLE MARETTE CHE DEL GRUPPO DELL'ADARDELLO E SI TROVA TRA FUS PANCHI, IL PARCO NAZIONALE DELLO STELVO E IL PARCO NATURALE ADARDELLO BRESITA. LE CANTINE CONFORTEVOLI DISPONONO DI BARRO CON DODICI. LA CUCINA SARÀ ASSISTITA DALLE HOSTES MARINE, CREANDO UN CLIMA MOLTO FAMILIARE.

INFO E ISCRIZIONI

Oratorio San Luigi
Via Manzoni, 3
21052 - Busto Arsizio (Va)
0331633040
segreteria@oratoriosestati.org

- PUNTO DI PARTENZA IDEALE PER LE ESCURSIONI
- SITE A PIEDI, A CAVALLO O IN BULLMAN PER TUTTI I SUSSI E CAPACITÀ
- LABORATORI NELLA NATURA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ALTREMANO ED ARTISTICHE
- ... E TANTISSIME ALTRE ATTIVITÀ!



LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI EURO 250 (tutto compreso). LE ISCRIZIONI APRIRANNO DOMENICA 1 APRILE 2012 FINO AD ESAURIMENTO POSTI, VERSANDO UNA CAPARRA DI EURO 100 IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO.

CALENDARI OSL

APRILE

1 Dom	DOMENICA DELLE PALME Giornata Mondiale della Gioventù DOMENICA AL SAPORE D'ESTATE h 9,45 Piazza S. Maria, Processione con gli ulivi h 11,15 Sant'Anna, Cate 3°- 4° el h 11,15 OSL, Cate 5°el - 1° m h 11,30 Mansarda OSL, Cate Genitori Incontri Diocesani A.S.	
2 Lun	h 21 Basilica, Confessioni	
3 Mar		
4 Mer	h 16 - 18 OSL, Confessioni 4°el (I TURNO)	
5 Gio		
6 Ven	Venerdì Santo h 12 Via Pozzi, Pasto povero h 15 Basilica, Celebrazione della Morte del Signore h 21 Chiesa Santissima Via Croce	Comunioni Triduo Pasquale 11/15
7 Sab	Sabato Santo h 21 Basilica, Veglia Pasquale	
8 Dom	SANTA PASQUA	
9 Lun	Lunedì dell'Angelo	Senza Mele Segna
10 Mar		Poligamino Arzobio 18/19anni
11 Mer		
12 Gio	h 16 - 18 OSL, Confessioni 4°el (II TURNO)	
13 Ven	h 21 CPG - SUE	
14 Sab	Presentazioni Pastorello - Festivo 2012 (con i responsabili) h 15 IMI, Ritiro Prima Comunione	
15 Dom	h 11,15 Basilica, Prime Comunioni (I TURNO) h 15 IMI, Ritiro Crealma	
16 Lun		
17 Mar	h 16.15 OSL, Cate 3°- 4° el h 17.30 OSL, Cate 3°- 4° el h 18.30 OSL, Cate PreAdo h 21 OSL, COSL	
18 Mer	h 16.15 OSL, Cate 5°el - 1° m h 17.30 OSL, Cate 5°el - 1° m h 20.45 OSL, Cate Ado e 18/19enni	
19 Gio	h 16 - 18 OSL, Confessioni 1°m (II TURNO)	
20 Ven	h 21 CPG - SUE	
21 Sab	h 16 CPG, Cate Giovani Mansarda OSL, OSL...IMPO	
22 Dom	h 11,15 Basilica, Prime Comunioni (I TURNO) h 17,30 CPG, SUE	EE-SS 18/19anni diversi (II Turno)
23 Lun		
24 Mar	h 16.15 OSL, Cate 3°- 4° el h 17.30 OSL, Cate 3°- 4° el h 18.30 OSL, Cate PreAdo	
25 Mer	FESTA DELLA LIBERAZIONE	
26 Gio	h 16 - 18 OSL, Confessioni 1°m (I TURNO)	
27 Ven	h 21 CPG - S. Maria (Giorno)	
28 Sab	h 15 Basilica, Cresime (I TURNO) h 17 Basilica, Cresime (II TURNO)	
29 Dom	DOMENICA AL SAPORE D'ESTATE h 11,15 Sant'Anna, Cate 3°- 4° el h 11,15 OSL, Cate 5°el - 1° m	
30 Lun		

Appuntamenti

15 aprile Famiglia in Festa a Busto

al museo del Tessile via Volta 6/8, Busto Arsizio



PROGRAMMA

ore 09.30 Incontriamo la Carovana per la Famiglia
Intervengono **Alessandro Radaelli** (per la Carovana)
rappresentanti della pubblica amministrazione e dei piani di zona

ore 12.30 Aperitivo

ore 15.00 Giochi per tutta la Famiglia:
la Famiglia si traveste e ripercorre i periodi storici. sei aree per altrettanti periodi della storia: giochi di una volta e giochi di oggi. laboratorio di disegno per i più piccoli sui temi dei giochi. Merenda da ...pinguini per tutti i partecipanti.

ore 18.00 S. Messa in chiesa San Michele concelebrata dai sacerdoti della Città e animata dal coro Soulgift



SETTIMANA SANTA

Tutte le celebrazioni sono in Basilica San Giovanni

Domenica 1 Aprile

Ore 09.30: ritrovo di tutti i ragazzi presso la Chiesa S. Gregorio
Benedizione dell'Ulivo, processione verso la Basilica, S. Messa

Giovedì 5 Aprile

Ore 07.30: Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 18.30: Santa Messa per i ragazzi
Ore 21.00: Messa della cena del Signore "inter vespas" concelebrata da tutti i sacerdoti.
Il Santissimo Sacramento viene portato all'altare della conservazione chiamato "Scuolo"

Venerdì 6 Aprile

Ore 07.30: Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 15.00: celebrazione della Passione del Signore e bacio del Crocifisso
Ore 21.00: Via Crucis dalla Chiesa San Michele alla Basilica San Giovanni.
Oggi, giorno di magro e di digiuno, si propone a tutti i parrocchiani la partecipazione all'iniziativa **pasto povero** come conclusione delle penitenze quaresimali (ore 12.00 e 19.00 in via Pozzi)

Sabato 7 Aprile

Ore 07.30: Ufficio delle Letture e Lodi
Ore 21.00: Veglia Pasquale. Messa della Resurrezione concelebrata da tutti i sacerdoti.

Domenica 8 Aprile Pasqua

Ore 11.15: S. Messa solenne. Canta la Corale S. Cecilia
Ore 17.30: Vespri solenni

Lunedì 9 Aprile

Ore 08.30; 10.00; 18.00: S. Messa in San Giovanni
Ore 10.15: S. Messa in Santa Maria

Approfondimenti

La festa tempo per la famiglia

L'uomo moderno ha creato il tempo libero e ha perso il senso della festa. Bisogna recuperare il senso della festa, e in particolare della domenica, come «un tempo per l'uomo», anzi un «tempo per la famiglia». Ritrovare il cuore della festa è decisivo anche per umanizzare il lavoro, per dargli un significato che non lo riduca a essere una risposta al bisogno, ma lo apra alla relazione e alla condivisione: con la comunità, con il prossimo e con Dio.

Il settimo giorno è per i cristiani il «giorno del Signore», perché celebra il Risorto presente e vivo nella comunità cristiana, nella famiglia e nella vita personale. È la pasqua settimanale. La domenica non rompe la continuità con il sabato ebraico, bensì lo porta a compimento. Per capire la singolarità della domenica cristiana è necessario perciò riferirsi al senso del comandamento del sabato. Per santificare la festa, secondo il comandamento, il popolo di Dio deve *dedicare un tempo riservato a Dio e all'uomo*. Nell'Antico Testamento c'è un forte intreccio, tra il settimo giorno della creazione e la legge di santificare il sabato. Il comandamento del sabato, che riserva un tempo per Dio, custodisce anche la sua intenzione di creare un tempo per l'uomo.

Dopo l'opera dei sei giorni, il riposo è il *compimento dell'opera creatrice di Dio*. Nel primo giorno Dio stabilisce la misura del tempo con l'alternanza di notte e giorno; nel quarto giorno Dio crea i luminari, il sole e la luna, perché «siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni» (Gn. 1,14), nel settimo giorno Dio «porta a compimento il lavoro che ha fatto». Inizio, centro e termine della settimana della creazione sono segnate dal tempo, che ha il suo fine nel giorno di Dio. Il settimo giorno è il momento del riposo e comunica la benedizione a tutta la creazione. Non solo interrompe l'attività umana, ma dona la fecondità connessa con il riposo di Dio. Il culto e la festa danno così senso al tempo umano. Attraverso il culto, il tempo mette l'uomo in comunione con Dio e Dio entra nella storia dell'uomo. Il settimo giorno custodisce il tempo dell'uomo, il suo spazio di gratuità e relazione.

La festa come «tempo libero» è vissuta oggi nel quadro del «fine settimana» che tende a dilatarsi sempre più e assume tratti di dispersione e di evasione. Il tempo del week-end, particolarmente concitato, soffoca lo spazio della domenica. Invece del riposo, si privilegia il divertimento, la fuga dalle città, e ciò influisce sulla famiglia, soprattutto se ha figli adolescenti e giovani. Essa fatica a trovare un momento domestico di serenità e di vicinanza. La domenica perde la dimensione familiare: è vissuta più come un tempo «individuale» che come uno spazio «comune». Il tempo libero diventa sovente un giorno «mobile» e corre il rischio di non essere più un giorno «fisso» per adattarsi alle esigenze del lavoro e della sua organizzazione.

Non si riposa solo per ritornare al lavoro, ma per fare festa. È quanto mai opportuno che le famiglie riscoprano la festa come luogo dell'incontro con Dio e della prossimità reciproca, creando l'atmosfera familiare soprattutto quando i figli sono piccoli. Il clima vissuto nei primi anni della casa natale rimane iscritto per sempre nella memoria dell'uomo. Anche i gesti della fede nel giorno di domenica e nelle festività annuali dovranno segnare la vita della famiglia, dentro casa e nella partecipazione alla vita della comunità. «Non è tanto Israele che ha custodito il sabato, – è stato detto – ma è il sabato che ha custodito Israele». Così, anche la domenica cristiana custodisce la famiglia e la comunità cristiana che la celebra, perché apre all'incontro con il mistero santo di Dio e rinnova le relazioni familiari.



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

«C'è bisogno dell'aiuto di tutti»

L'appello del Cardinale Scola alle parrocchie e aggregazioni di fedeli a farsi promotori e a partecipare al VII Incontro mondiale delle famiglie

C'è bisogno dell'aiuto di tutti: per l'accoglienza, per il volontariato, per il coinvolgimento delle persone. Così lo scorso 14 marzo l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, in occasione della Celebrazione Eucaristica nella Basilica milanese di sant'Ambrogio nel quarto anniversario della morte di Chiara Lubich, ha rivolto a tutti i fedeli un invito a lasciarsi coinvolgere e farsi promotori del VII Incontro mondiale delle famiglie, che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, con la presenza di Papa Benedetto XVI.

È un «impegno che esige un coinvolgimento personale di tutti i cristiani, non solo d'Italia» nei diversi momenti che caratterizzeranno l'Incontro mondiale delle famiglie, dal «grande gesto del Congresso teologico pastorale che si terrà nei primi tre giorni» agli «straordinari momenti di incontro che Papa Benedetto ci ha concesso decidendo di stare con noi per ben tre giorni».

Può capitare di pensare, davanti a un grande evento di massa come sarà Family 2012, che questi siano solo grandi eventi straordinari, lontani dall'ordinario e dal quotidiano, continua il Cardinale Scola, che però sottolinea come anche nella vita, nel quotidiano, ci siano tanti momenti belli e straordinari.

«A me questa sembra una grande occasione di risveglio per tutti i nostri fedeli battezzati che hanno un po' perso la strada di casa. Tocca a voi, tocca a ciascuno di noi spiegarne a loro la bellezza, invitarli a partecipare a questo gesto che sia un'occasione di ringiovanimento di tutta la nostra Chiesa e anche un'occasione di rinnovamento di quell'amicizia civica di cui tutta la nostra realtà milanese, lombarda, italiana ha bisogno».

L'Arcivescovo Scola ha fatto infine un appello alle associazioni, alle aggregazioni di fedeli, alle parrocchie, comunità pastorali e decanati perché «si assumano questo gesto di nuova evangelizzazione in maniera personale, convinta e comunitaria anche disponendosi ad aiutare questa grande macchina che è al servizio della vita ed è al servizio della comunione cristiana».

APPUNTAMENTI ABITUALI

MESSE FESTIVE	- Basilica: Vigilare ore 18.30; 8.30; 10; 11.15; 18; 20 Santuario: ore 10.15; 12.15	ADORAZIONE	- Basilica: primo venerdì, ore 17.30 Santuario: mercoledì, dalle ore 10 alle 18
MESSE FERIALI	- Basilica: ore 8; 9; 18.30 Santuario: ore 7	SUFFRAGIO DEFUNTI	- San Gregorio: primo lunedì, ore 21
BATTESIMI	- Basilica: prima e terza domenica, ore 16	CATECHESI ADULTI	- Basilica: mercoledì, ore 9; Gruppi familiari
CRESIME ADULTI	- Basilica: seconda domenica, ore 8.30	GRUPPI ASCOLTO DELLA PAROLA	- Incontri serali in Avvento e Quaresima
LODI	- Basilica: domenica, ore 8	CONSIGLIO PASTORALE	- Oratorio: secondo martedì, ore 21
VESPERI	- Basilica: domenica, ore 17.30	SAN VINCENZO	- Centro Sociale: mercoledì pomeriggio
		GRUPPO MISSIONARIO	- Sedes Sapientiae: terzo lunedì del mese, ore 21

S.S. Messe - Aprile 2012

02 Lunedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Fontana Alessandra
ore 9 :
ore 18.30: Brancaccio Vincenzo

03 Martedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 :
ore 18.30: Guerrini Aldo

04 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Rosanna Mogliazza Tivinelli
ore 18.30: Cantù Carlo e Pellegatta Teresa

10 Martedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 :
ore 18.30: Tosi Enrichetta

11 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Paola, Angioletta, Franca
ore 9 : Colombo Maria
ore 18.30: Cozzi Beatrice Sommaruga

12 Giovedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Famiglia Crespi - Grampa
ore 9 : Golinucci Giuseppina e Giulio
ore 18.30: Famiglia De' Spellandi e Nonna Camilla

13 Venerdì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Sidoti Rosa
ore 18.30: Margherini Romeo

14 Sabato

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Borsani Tina (S.Maria)
ore 9 : Maria e Antonio Lualdi (S.Maria)
ore 18.30: Gacati Giorgio

16 Lunedì

ore 7 : Fusco Domenico (S.Maria)
ore 8 : Luigi e Pinuccia Langé
ore 9 : Tosi Ines
ore 18.30: Mons. Ubaldo Valentini

17 Martedì

ore 7 : Corò Zefira e Volpato Luigi (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 :
ore 18.30: Taborelli Anna e Angela

18 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Ciaccia Nicola
ore 18.30: Prandoni Mario

19 Giovedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Ferrario Gianfranco
ore 9 : Castardi Virginia e Fam. Vignati e Merlo
ore 18.30: Castiglioni Pierino

20 Venerdì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Carlo e Pia
ore 18.30: Paternico Salvatore e Massimo

21 Sabato

ore 7 : Gaetano Giamboi (S.Maria)
ore 8 : Sciarretta Cristiano (S.Maria)
ore 9 : Ugo, Ernesta, Romeo, Pina (S.Maria)
ore 18.30: Castiglioni Gustavo

23 Lunedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Repossini Elvira Gianazza
ore 18.30: Roberto, Luigia e Bruno Cerana

24 Martedì

ore 7 : Famiglia Tondelli (S.Maria)
ore 8 : Piero e Pierina
ore 9 : Fam. Nebuloni e Barbera
ore 18.30: Sandra

25 Mercoledì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Vittoria e Giorgio Pensotti
ore 18.30: Enrica Farioli

26 Giovedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Bruno Salvatore
ore 18.30: Ida e Salvatore Silanos

27 Martedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 :
ore 9 : Pietro, Irene, Emma, Anna
ore 18.30: Elio ed Enrica

28 Sabato

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Guido (S.Maria)
ore 9 : Bandi Pietro (S.Maria)
ore 18.30: Borroni Carla e Famiglia

30 Lunedì

ore 7 : (S.Maria)
ore 8 : Mario e Carmela Palumbo
ore 9 : Merlo Nadia e Giuseppina
ore 18.30: Alessandro Colombo

Dall'Archivio Parrocchiale

Battesimi

Nel mese di Marzo sono stati battezzati nella nostra Basilica, e dunque affidati alla cura di tutti noi:

12 - Marelli Leonardo
13 - Minotti Beatrice Emma
14 - Castaldi Luigi
15 - Pensa Margherita Virginia

Defunti

Sono stati chiamati alla Cena eterna dell'Agnello che toglie il peccato del mondo i nostri fratelli:

14 - Aspes Cesare (a.99)



15 - Bellotti Adelio (a.82)

16 - Milani Raffaele Ercole (a.75)
17 - Tomasini Annamaria (a.71)
18 - Tovaglieri Giuseppina (a.90)
19 - Viel Fioretta (a.83)
20 - Piantanida Lodovica (a.74)
21 - Marelli Andreina (a.92)
22 - Cattaneo Rosina (a.80)
23 - Taddeo Oreste (a.87)
24 - Cuzzoni Giovanna (a.81)
25 - Paganini Annamaria (a.79)
26 - Catalano Alfio Lucrezio (a.81)

Generosità

Offerte per Parrocchia: Offerta N.N. € 250.00

Adalberto e Giorgio S. in ricordo della cara mamma
Bice € 600.00

Offerta N.N. € 200.00

Offerte per S. Gregorio: Offerta N.N. € 200.00

Offerte per Oratorio S. Luigi: Matteo S. in ricordo della cara nonna Bice € 400.00

Spese Parrocchiali

Utenze AGESP - ENEL - TELECOM € 14.851,00

Spese di culto, tipografia, manutenz. ordinaria, prestazioni professionali, spese varie € 6.246,00

Ringraziamenti

Si ringrazia la Ditta Fratelli Ferrario per aver omaggiato l'addobbo presso la Chiesa S. Gregorio.

Si ringrazia la Floricoltura Lino Zagato per gli addobbi floreali presso la Chiesa di S. Gregorio.